

Regione Emilia-Romagna



Dr.ssa Elena Bravi
Direttore UO Psicologia Clinica,
Direttore Area Salute Mentale, APSS, TN
Presidente SIPSOT
elena.bravi@apss.tn.it

Organizzazione della Psicologia ed erogazione dei LEA: una sfida possibile (?)



PROBLEMATICHE FREQUENTI

nella non-organizzazione della Psicologia

- 1. Frammentazione delle attività** (disomogeneità, assenza di pianificazione, etc)
- 2. Parcellizzazione dell'allocazione delle risorse professionali** (priorità, risposte)
- 3. Segmentazione delle afferenze organizzative** (sovrapposizione degli interventi, esclusione di alcune fasce di popolazione)
- 4. Carente orientamento strategico di risorse e interventi** (rilevazione dei bisogni, priorità, appropriatezza, etc)

PROBLEMATICHE FREQUENTI

nella non-organizzazione della Psicologia

- 5. Difficile integrazione degli interventi** (tra professionisti, tra Servizi, tra Enti)
- 6. Rilevazione e monitoraggio delle attività quasi inesistente** (prestazioni, richieste, liste d'attesa, etc.)
- 7. Povertà di evidenze e indirizzi di buone prassi professionali nel settore pubblico**

A photograph showing two hands holding two interlocking puzzle pieces, symbolizing integration or connection. The hands are positioned on the left side of the frame, with the puzzle pieces held between them. The background is white.

L'UO di Psicologia: Un modello di integrazione

1. **Integrazione di processi e funzioni** (altri Servizi e UU.OO)
2. **Trasversalita organizzativa** (percorsi aziendali e risorse)
3. **Trasversalità clinica** (prevenzione, cura, ciclo di vita)
4. **Centralità dell'utente** (e non delle strutture)
5. **Focalizzazione sui processi di lavoro** (PIC, PDTA, etc)
6. **Governo clinico** (dati, esiti, sostenibilità, allocazione, etc)

Funzioni assegnate

Delibera n.1456, 1996 (PA Trento)

1. attività di **prevenzione, diagnosi, riabilitazione** e sostegno psicologico rivolti alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alla comunità;
2. attività di **psicoterapia** rivolta al singolo, alla coppia, al nucleo familiare e al gruppo;
3. attività di **sperimentazione, ricerca e didattica**;
4. attività di **documentazione clinica**, nonché di **osservazione epidemiologica**

-
- Nello stesso atto, si prevede che le attività possano essere erogate **anche in ambito ospedaliero** ed in collaborazione con équipe multiprofessionali di altri Dipartimenti, Unità Operative, Istituzioni pubbliche e dei Servizi Sociale.
 - L'Area Professionale psicologica, con il successivo inserimento al suo interno degli psicologi del Ser.D.(2012), viene qualificata non solo come **contenitore tecnico professionale**, ma anche come **organismo di indirizzo della formazione** di tutti gli psicologi operanti nelle varie UU.OO. dell'Azienda Sanitaria.

COMPITI dell'UO di PSICOLOGIA

- ✓ **Promozione, mantenimento e recupero della salute psicologica** della popolazione attraverso attività e prestazioni erogate nelle **sedi territoriali ed ospedaliere**;
- ✓ **Erogazione dei livelli essenziali di assistenza**;
- ✓ **Coordinamento tecnico-professionale, programmazione e verifica degli interventi** degli psicologi in azienda;
- ✓ **Organizzazione e gestione dell'integrazione funzionale e professionale degli psicologi con altre UU.OO. aziendali**;
- ✓ **Monitoraggio continuo delle funzioni assistenziali** psicologiche autonome e complementari attraverso l'uso di sistemi informativi o altro;
- ✓ Predisposizione di un **piano annuale di formazione** in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa nazionale dell'E.C.M.

Promozione e utilizzo di protocolli operativi tra UO Psicologia e altri Servizi

- ✓ **le procedure** riguardanti la tipologia e la modalità della presa in carico psicologica e di rilevazione dati;
- ✓ le funzioni, le prestazioni e il tempo che lo psicologo deve dedicare al team multiprofessionale;
- ✓ una descrizione dell'attività di cui lo psicologo è responsabile all'interno del team multiprofessionale;
- ✓ le procedure necessarie per assicurare allo psicologo operante in team multiprofessionali la **supervisione professionale** inerente l'attività svolta;
- ✓ le indicazioni sulle procedure per garantire la **continuità assistenziale**;
- ✓ la **raccolta dei dati** di attività nel Sistema Informativo aziendale (SIT) e della Psicologia

UNITA' OPERATIVA DI PSICOLOGIA

Struttura Funzioni Organizzazione

Livelli di Assistenza

DOCUMENTI di STRUTTURA dell'UO

- Delibera istitutiva dell'Unità Operativa di Psicologia (Delibera n.1456/96)
- **Livelli Essenziali di Assistenza Psicologica** (Del.1687/2010)
- Nomenclatore Tariffario (Delibera 08/2010)
- Regolamento di organizzazione dell'APSS
- Programma Aziendale di Sviluppo Strategico
- Documento di valutazione dei rischi (DLgs n.81/2008)
- Carta dei Servizi
- Legge Provinciale n. 16 (23/07/2010) Tutela della salute
- Delibera 559/2017: Modificazioni dell'assetto organizzativo dell'Unità Operativa di Psicologia

ORGANIZZAZIONE UO PSICOLOGIA

Struttura del Servizio

L'Unità Operativa di Psicologia è una struttura organizzativa complessa multizonale (Provinciale) dell'APSS in cui lavorano Dirigenti Psicologi.

Le prestazioni psicologiche vengono erogate a livello

- ✓ **Ambulatoriale** (Adulti e Minori, più altri Servizi)
- ✓ **Ospedaliero** (Adulti e Minori)
- ✓ **Domiciliare** (CP dell'adulto e pediatriche)

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Unità Operativa Complessa Psicologia

7 strutture ospedaliere e 13 sedi territoriali

(58 dirigenti psicologi + 3 amministrativi)

ATTIVITA' ASSISTENZIALI EROGATE

...secondo LEA

○ **AREA PREVENTIVA e PRIMO LIVELLO**

genitorialità fragile e di coppia, nuove famiglie, problematiche psicologiche del singolo e della coppia riguardanti la gravidanza, il parto, la contraccezione, le relazioni affettive e sessuali, preparazione alla genitorialità responsabile, con particolare riguardo anche alla fascia adolescenziale. Tale attività è prevalentemente svolta nei Consultori.

○ **AREA GENITORIALITA' e FAMIGLIA**

Protezione della famiglia e dell'infanzia, affidi, adozioni, PMA e tutela dei minori in collaborazione con il Tribunale ed il Servizio Sociale nelle famiglie multiproblematiche. Tale attività è svolta prevalentemente a livello Ambulatoriale ma anche Ospedaliero e Territoriale.

○ **AREA ETA' EVOLUTIVA**

Problematiche infantili legate alla maturazione psicologica, disturbi psicologici, emotivi, cognitivi, consulenze genitori e scuola, etc. Trattamento nei disturbi post-traumatici e percorsi dedicati alla presa in carico del bambino con problematiche psicologiche derivanti da malattie fisiche in continuità con l'Ospedale. Livello Ambulatoriale, Ospedaliero e Territoriale.

ATTIVITA' ASSISTENZIALI EROGATE

○ AREA ADOLESCENTI

Problematiche psicologiche a livello individuale e familiare, gravi disturbi del comportamento che comportano impasse e disfunzionalità nei processi di adattamento del giovane. Collaborazione col Servizio multiprofessionale dell'adolescenza (SMAC) e con le Comunità socio-educative e terapeutiche che ospitano minori adolescenti. Percorsi specifici per età nell'ambito delle dipendenze patologiche in collaborazione con il Centro dei Disturbi Alimentari e il SER.D. Livello Ambulatoriale, ma anche Ospedaliero e Territoriale.

○ AREA ADULTI

Disturbi psicologici, psicosomatici e disturbi dell'adattamento legati al percorso di vita. Percorsi psicoterapeutici specifici per il trattamento di disturbi ansiosi e depressivi, individuali e di gruppo. Collaborazione con il Servizio Psichiatrico per le patologie gravi e croniche che necessitano un supporto psicologico. Sono presenti percorsi specifici nell'ambito delle dipendenze patologiche in collaborazione con il Centro dei Disturbi Alimentari e il Ser.D. Vi sono infine percorsi dedicati alla presa in carico del paziente con problematiche psicologiche derivanti da malattie fisiche in continuità con l'Ospedale.

ATTIVITA' ASSISTENZIALI EROGATE

○ AREA OSPEDALIERA e CURE PALLIATIVE

Problematiche psicologiche collegate all'esperienza di malattia e all'adattamento che essa comporta. Sostegno del paziente e dei familiari durante il ricovero, nella presa in carico domiciliare e nelle cure palliative. Garantiti anche supporto, supervisione e formazione agli operatori sanitari. E' attiva una specifica collaborazione con la Protonterapia per i pazienti minori e numerosi PDTA nei percorsi del malato ospedalizzato. L'area ospedaliera opera a stretto contatto con i percorsi dell'area minori e adulta qualora siano necessari percorsi psicologici dei pazienti in continuità Ospedale-Territorio

○ AREA NEUROPSICOLOGICA

Si occupa della diagnosi e riabilitazione delle problematiche cognitive nel paziente anziano e nel paziente adulto con esiti da trauma. Tali attività sono svolte in stretta collaborazione con i Centri di Valutazione Disturbi Cognitivi presenti in provincia (CDCD) nonché l'ospedale di Villa Rosa. E' inoltre ricompresa in questa area l'area dei disturbi dell'apprendimento in età evolutiva ed adulta.

La Direzione dell'UO di Psicologia

governa l'attività psicologica, pianificando e programmando la distribuzione del personale, organizzando l'erogazione a livello tecnico e gestionale della tipologia degli interventi, coordinando la formazione del personale per il **raggiungimento di standard di efficienza e qualità.**

Valutazione e Miglioramento della qualità dei Processi e dei Percorsi clinici

- **Attività di monitoraggio routinario dei dati** e miglioramento dei processi di erogazione dei servizi e valutazione degli esiti delle principali prestazioni psicologiche.
- La Direzione dell'UO definisce **i programmi di miglioramento della qualità in relazione alle priorità individuate a livello aziendale.** Le attività ed i progetti di norma coinvolgono tutte le articolazioni della struttura;
- Nell'UO è favorito l'uso di **linee guida, PDTA e percorsi clinici condivisi (PIC)** per stimolare una buona pratica clinica nei processi di assistenza psicologica più rilevanti.

Documentazione

Sui principali processi assistenziali, in cui sono definite:

- a) **Le procedure dell'accoglienza della domanda di assistenza psicologica;** le procedure di rapporto con gli invianti; le procedure di valutazione della domanda (triage);
- b) Linee guida e procedure riguardanti anche la somministrazione e l'elaborazione dei principali strumenti psicodiagnostici.

Nell'UO esistono documenti che indicano le modalità di compilazione, conservazione, archiviazione dei documenti comprovanti un'attività sanitaria.

I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)

Sono le prestazioni sanitarie che il Servizio Sanitario Nazionale è **tenuto a garantire a tutti i cittadini, gratuitamente o in compartecipazione** (ticket), grazie alle risorse raccolte attraverso il sistema fiscale.

I Livelli Essenziali di Assistenza

Sono definiti **ESSENZIALI** i livelli di assistenza:

- 1. Necessari** per rispondere ai *bisogni* di salute della popolazione
- 2. Appropriati** rispetto alle specifiche esigenze di salute del cittadino e alle modalità di erogazione delle prestazioni
- 3. Uniformemente garantiti** su tutto il territorio e all'intera collettività



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

5 Agosto 2010

Il Governo clinico dell'assistenza sanitaria

Si tratta di LEA disciplinari basati su percorsi di risposta al bisogno di salute intesi non come un mero elenco riferito al contesto organizzativo in cui la prestazione viene erogata (es. Serd, Consultorio ecc..), ma di **“pacchetti prestazionali”** ricondotti alle funzioni dell’UO di Psicologia e alla complessità degli interventi psicologici erogati.

La Psicologia e i LEA

In ambito psicologico è nota la grande eterogeneità esistente tra gli erogatori professionali, in termini di:

1. Modelli organizzativi locali dei servizi e delle attività di psicologia;
2. Variegata tipologia e numerosità delle prestazioni erogate;
3. Criteri per disciplinare la fruibilità delle stesse in termini di quantità erogata per ciascuna tipologia di prestazione;
4. A livello nazionale, i LEA della psicologia sono espressi in forma generica senza alcuna definizione di prestazioni, attività e standard;

Alcune Funzioni e Procedure nell'UO di Psicologia di Trento

Dr.ssa Elena Bravi
Direttore UO Psicologia Clinica, APSS, TN

elena.bravi@apss.tn.it

PERCORSI ASSISTENZIALI

1. Valutazione pre-adoptiva
2. Sostegno genitorialità post-adoptiva
3. Gruppo sostegno genitorialità post-adoptiva

1. Funzione Adozioni nazionale e internazionali			Codice 94.45.1
VALUTAZIONE PRE ADOTTIVA			
n.	codice	prestazione psicologica	<i>profilo di utenza</i>
2	89.7	prima visita	aspirante genitore adottivo
2	94.09	colloquio psicologico – clinico di coppia	coppia di aspiranti genitori adottivi
2	94.08.3	colloquio psicologico individuale (intervista strutturata o test proiettivo)	aspirante genitore adottivo
1	94.09	colloquio psicologico - clinico individuale o familiare	ciascun figlio della coppia (se presente)
1	89.03	consulenza	aspiranti genitori adottivi/operatore del Servizio Sociale
1	§	relazione clinica	aspiranti genitori adottivi/ Tribunale per i Minori

* Si riferisce ad una prestazione per ciascun aspirante genitore adottivo

§ Come pareri Igiene

2. Funzione Adozioni nazionale e internazionali**Codice 94.45.2****SOSTEGNO GENITORIALITA' POST ADOTTIVA**

n.	codice	prestazione psicologica	<i>profilo di utenza</i>
1	89.03	consulenza	genitori adottivi/ operatore del Servizio Sociale
1	89.7	prima visita	figlio adottivo
1	94.42	psicoterapia familiare	famiglia adottiva
1	94.09	colloquio psicologico – clinico di coppia	genitori adottivi
1	89.03	consulenza	genitori adottivi/ operatori scolastici

1. Funzione Ambulatorio AREA MINORI

Codice 94.60.1

1.a.1 VALUTAZIONE PSICOLOGICA (0 – 5 anni)

n.	codice	prestazione psicologica	<i>profilo di utenza</i>
1	89.7	prima visita	genitore/i
3	94.09	colloquio psicologico - clinico, osservazione	minore / minore e genitore/i
4	93.01.1 94.01.1 94.01.2 94.08.3	2 test intellettivi 2 test proiettivi	minore / famiglia
1	89.03	consulenza	minore - professionista inviante
1	§	relazione clinica	minore - professionista inviante

LIVELLO nazionale	AREA FUNZIONALE UU.OO.	ATTIVITA'	PERCORSI "pacchetti prestazionali"	INDICATORE % SUL TOTALE UTENTI E PRESTAZIONI	FONTE
<p>Assistenza socio sanitaria: minori, donne, coppia, famiglia. Adempimenti per affidamenti ed adozioni nazionali e internazionali incluso primo anno post adottivo</p>	<p>ADOZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI</p>	<p>Attività dello psicologo nella valutazione pre adottiva della coppia e nell' accompagnamento post adottivo della coppia e del minore adottato</p>	<p>1)Valutazione pre adottiva 2)Sostegno alla genitorialità post adottiva 3)Gruppo di sostegno alla genitorialità adottiva</p>	<p>UTENTI 4 %</p> <p>PRESTAZIONI 3 %</p>	<p>SIT Psicologia</p>
<p>Assistenza socio sanitaria: minori, donne, coppia, famiglia. Assistenza ai minori in stato di abbandono o in situazione di disagio e/o vittime di abusi, nonché ai loro familiari. Prevenzione e cura del maltrattamento e abuso</p>	<p>TRIBUNALE SERVIZIO SOCIALE</p>	<p>Attività dello psicologo negli interventi di tutela del minore e di promozione e prevenzione della salute psicologica nel suo ambiente di vita</p>	<p>1)Valutazione genitorialità 2)Progetto integrato di rete 3)Valutazione del minore</p>	<p>UTENTI 7 %</p> <p>PRESTAZIONI 6 %</p>	<p>SIT Psicologia</p>

LIVELLO nazionale	AREA FUNZIONALI UU.OO.	ATTIVITA'	PERCORSI "pacchetti prestazionali"	INDICATORE % SUL TOTALE UTENTI E PRESTAZIONI	FONTE
Assistenza psicologica ai disabili attraverso interventi diretti al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali. Concorso alla costruzione di percorsi di integrazione scolastica	SCUOLA LEGGE 104/' 92	Attività dello psicologo rivolte agli interventi di individuazione e supporto dei minori con problematiche di integrazione scolastica	<p>1)Valutazione psico diagnostica 104/' 921a) Valutazione psico diagnostica alunni BES</p> <p>2) Gestione processo Integrazione</p> <p>3) Verifica lavoro interdisciplinare</p>	<p>UTENTI 8 %</p> <p>PRESTAZIONI 6 %</p>	SIT Psicologia
Assistenza psicologica al minore, all'adolescente, all'adulto, alla coppia e alla famiglia, anche in situazione di disagio. Assistenza e tutela psicologica alle persone affette da disturbo mentale	ADOLESCENZA	Attività dello psicologo connesse agli interventi di promozione e prevenzione primaria e secondaria della salute psicologica dell'adolescente nel suo ambiente di vita	<p>1)Valutazione psicodiagnostica</p> <p>2)Consultazione prolungata</p> <p>3)Psicoterapia breve focale</p>	<p>UTENTI 3 %</p> <p>PRESTAZIONI 4 %</p>	SIT Psicologia

LIVELLO nazionale	AREA FUNZIONALE UU.OO.	ATTIVITA'	PERCORSI "pacchetti prestazionali"	INDICATORE % SUL TOTALE UTENTI E PRESTAZIONI	FONTE
<p>Assistenza alla famiglia, alle coppie, alla maternità ed ai minori.</p> <p>Educazione alla maternità e alla procreazione responsabile.</p> <p>Assistenza psicologica e tutela della salute della donna e del prodotto del concepimento, assistenza alle donne in stato di gravidanza</p>	<p>CONSULTORIO SINGOLO COPPIA FAMIGLIA</p>	<p>Attività dello psicologo rivolte alle problematiche del singolo, della coppia e della famiglia riguardanti la gravidanza, il parto, la contraccezione, la relazione sessuale, la conflittualità adolescenziale evolutiva, la preparazione e il sostegno alla genitorialità responsabile</p>	<p>1)Gravidanza: Corsi di preparazione alla nascita</p> <p>2)Prevenzione e presa in carico integrata della depressione post partum</p> <p>3)Gravidanza: Consultazione con il singolo e/o la coppia per problematiche legate alla gravidanza</p> <p>4)I.V.G. Adulti</p> <p>5) I.V.G. Minori</p> <p>6)Percorso genitorialità</p> <p>7)Adulto: Valutazione psicodiagnostica individuale</p> <p>8)Adulto: Psicoterapia focale individuale</p>	<p>UTENTI 21 %</p> <p>PRESTAZIONI 12 %</p>	<p>SIT Consultori o</p>

LIVELLO nazionale	AREA FUNZIONALE UU.OO.	ATTIVITA '	PERCORSI "pacchetti prestazionali"	INDICATORE % SUL TOTALE UTENTI E PRESTAZIONI	FONTE
<p>Assistenza e tutela psicologica alle persone affette da disturbo mentale</p> <p>Assistenza psicologica svolta all'interno del Centro di Riferimento Provinciale per i Disturbi del Comportamento Alimentare</p>	<p>CENTRO DISTURBI COMPORTAMENTALI ALIMENTARE</p>	<p>Ricomprende le attività che lo psicologo svolge all'interno del Centro di Riferimento Provinciale per i Disturbi del Comportamento Alimentare</p>	<p>1)Minori: Valutazione psicologica ambulatoriale</p> <p>2)Minori: Valutazione psicologica in regime di ricovero</p> <p>3)Minori: Trattamenti psicologici ambulatoriali</p> <p>4)Minori: Trattamenti psicologici in regime di ricovero ospedaliero</p> <p>5)Minori: Trattamenti psicologici in regime di ricovero residenziale riabilitativo</p> <p>6)Adulti: Valutazione psicologica ambulatoriale</p> <p>7)Adulti: Valutazione psicologica in regime di ricovero</p> <p>8)Adulti: Trattamenti psicologici ambulatoriali</p> <p>9)Adulti: Trattamenti psicologici in regime di ricovero residenziale riabilitativo</p>	<p>UTENTI</p> <p>3 %</p> <p>PRESTAZIONI</p> <p>5 %</p>	<p>SITCDCA</p>

LIVELLO nazionale	AREA FUNZIONALE UU.OO.	ATTIVITA'	PERCORSI "pacchetti prestazionali"	INDICATORE % SUL TOTALE UTENTI E PRESTAZIONI	FONT E
<p><i>Assistenza psicologica al minore, all'adolescent e, all'adulto, alla coppia e alla famiglia, anche in situazione di disagio.</i></p> <p><i>Assistenza e tutela psicologica alle persone affette da disturbo mentale</i></p>	<p>AMBULATORIO</p>	<p>Ricomprensive tutte le attività di psicologia clinica in ambito diagnostico e terapeutico erogate nell'area della salute mentale infantile, dell'età evolutiva e dell'adulto</p>	<p>1)Minori 0 - 5 anni: Valutazione psicologica – psicodiagnosi</p> <p>2)Minori 6 -11 anni: Valutazione psicologica – psicodiagnosi</p> <p>3)Minori 12 -18 anni: Valutazione psicologica – psicodiagnosi</p> <p>4)Minori 0 - 5 anni: Trattamenti psicologici</p> <p>5)Minori 6 -11 anni: Trattamenti psicologici</p> <p>6)Minori 12 -18 anni: Trattamenti psicologici</p> <p>7)Adulti: Valutazione psicodiagnostica semplice e complessa</p> <p>8)Adulti: Trattamenti psicologici individuali, di coppia, familiari: brevi, medi e lunghi</p>	<p>UTENTI 40 %</p> <p>PRESTAZIONI 52 %</p>	<p>SIT</p>

LIVELLO nazionale	AREA FUNZIONALE UU.OO.	ATTIVITA '	PERCORSI "pacchetti prestazionali"	INDICATORE % SUL TOTALE UTENTI E PRESTAZIONI	FONT E
<p>Assistenza psicologica in Ospedale e nell'area della continuità delle cure ospedale/territorio. Assistenza programmata a domicilio e Cure Palliative</p>	<p>PSICOLOGIA OSPEDALIERA</p> <p>***</p> <p>ADI</p> <p>CURE PALLIATIVE</p>	<p>Ricomprende tutte le prestazioni erogate dagli psicologi in favore di Unità Operative o Servizi Ospedalieri nell'ambito di Protocolli definiti nel corso del processo di budget. All'interno sono inserite anche le attività connesse all'area della "Continuità ospedale-territorio" (Assistenza Domiciliare Integrata. Cure Palliative, Hospice, PMA) non propriamente riferibili all'utenza ospedalizzata.</p>	<p>Si tratta di oltre 25 Protocolli collaborativi integrati con le principali Unità Operative ospedaliere attivati in tutti i Presidi ospedalieri aziendali</p>	<p>UTENTI 20 %</p> <p>PRESTAZIONI 17 %</p> <p>***</p> <p>UTENTI 3 %</p> <p>PRESTAZIONI 3 %</p>	<p>SIT PSICOLOGIA</p>

LA DURATA DEI TRATTAMENTI PSICOLOGICI

I LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA PSICOLOGICA (LEA)

LEA: Percorso psicoterapeutico breve
(fino a 8 sedute di psicoterapia)

75 %

LEA: Percorso psicoterapeutico medio
(fino a 16 sedute di psicoterapia)

14 %

LEA: Percorso psicoterapeutico lungo
(fino a 30 sedute di psicoterapia)

11 %

La valutazione degli esiti dei trattamenti

- ① Contribuire ai processi di **audit e di monitoraggio** del servizio.
- ② Contribuire alla valutazione degli **esiti clinicamente significativi** dei trattamenti psicologici.
- ③ Definire un **profilo clinico dell'utenza** afferente ad ogni servizio o sede di servizio e documentare in maniera globale l'efficacia clinica raggiunta nei confronti degli utenti.
- ④ Fornire prove e documentazioni per lo **sviluppo delle evidenze basate sulla pratica clinica** nei servizi psicologici.

La valutazione degli esiti dei trattamenti

- ⑤ Confrontare gli esiti di **prestazioni simili in aree e servizi diversi.**
- ⑥ Confrontare gli esiti di **differenti gruppi di pazienti** nello stesso servizio.
- ⑦ Stimolare la **pratica delle valutazioni in corso di trattamento psicologico** (di processo) allo scopo di valutare se i pazienti stiano rispondendo ai trattamenti che gli sono offerti e come lo stanno facendo.
- ⑧ Contribuire alla **formazione continua dei professionisti** stimolando la valutazione dell'efficacia clinica del proprio operato

*«Mira alla luna...
anche se la manchi atterrerai tra le stelle»*

(Les Brown)



**Organizzazione della Psicologia ed erogazione dei LEA:
una sfida possibile!**